

Comune di CANONICA D'ADDA

Provincia di BERGAMO

***PARERE
DELL'ORGANO DI REVISIONE
ALLA PROPOSTA
DI BILANCIO DI PREVISIONE
PER GLI ESERCIZI 2023/2025***

L'Organo di revisione

avv. Maurizio Secchi

Sommario

Verifiche preliminari	p. 4
Equilibri finanziari	p. 10
Pareggio di bilancio 2023/2025.....	p. 11
Analisi delle voci di bilancio rilevanti	p. 12
Analisi delle principali poste delle entrate correnti.....	p. 18
Analisi delle principali poste delle spese correnti	p. 25
Analisi delle principali poste delle entrate in conto capitale.....	p. 30
Analisi delle principali poste delle spese in conto capitale.....	p. 33
Investimenti PNRR	p. 34
Organismi partecipati.....	p. 35
Ulteriori elementi di valutazione del bilancio.....	p. 37
Considerazioni finali	p. 39
Conclusioni	p. 40

Premessa

Il presente Documento incorpora tutte le informazioni e i dati utili richiesti con i più recenti Schemi di questionario delle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti secondo quanto indicato dalle “Linee guida” per l’attuazione [dell’art. 1, commi 166 e 167, della “Legge Finanziaria 2006”](#), e risulta conforme a quanto indicato nella Deliberazione Corte dei conti – Sezione Autonomie n. 2/2022.

La redazione del bilancio di previsione 2023-2025 dal parte del Comune di CANONICA D’ADDA certamente risente ancora di quanto avvenuto nel 2020 e nel 2021 in relazione all’emergenza sanitaria e socioeconomica per il “Covid-19” e tiene conto di alcuni Provvedimenti governativi emanati nel 2020 e nel 2021, e soprattutto della sopravvenuta emergenza 2022 del costo dell’energia elettrica e del gas.

Le assegnazioni 2020 e 2021 agli Enti sul “Fondo per l’esercizio delle funzioni fondamentali degli Enti Locali” (stanziamenti effettuati con l’[art. 106 Dl. n. 34/2020](#), l’[art. 39 Dl. n. 104/2020](#) e l’[art. 1, comma 827, della Legge n. 178/2020](#)) hanno ristorato provvisoriamente con criteri forfettari la «perdita di gettito» 2020, 2021 e 2022 da “Covid-19” e conseguenti all’emergenza del costo dell’energia elettrica e del gas, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate dallo Stato nel 2020 e nel 2021 a compensazione anche delle minori entrate per entrate tributarie..

VERIFICHE PRELIMINARI

L'Organo di revisione economico-finanziaria del Comune di CANONICA D'ADDA composto dal revisore unico avv. Maurizio Secchi

ricevuto

con apposita comunicazione formale, in data 4 aprile 2023 :

- ☐ lo Schema di bilancio di previsione per gli esercizi 2023/2025;
- ☐ il Dup (Documento unico di programmazione) 2023/2025;
- ☐ il Prospetto esplicativo del risultato presunto di amministrazione 2022;
- ☐ il Prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi ;
- ☐ il Prospetto concernente la composizione del “Fondo crediti di dubbia esigibilità”;
- ☐ il Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- ☐ il Prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle Regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- ☐ il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente alla prima annualità del bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito *internet* dell'Ente Locale;
- ☐ le Deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i Tributi locali e per i servizi locali nonché, per i “servizi a domanda individuale”, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- ☐ la Tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
- ☐ il Prospetto della concordanza tra il bilancio di previsione e gli obiettivi di saldo programmatico di finanza pubblica per la triennalità 2023/2025 ([art. 9, della Legge n. 243/2012](#); Allegato n. 9 al Bilancio di Previsione);
- ☐ la Nota integrativa;
- ☐ la Dichiarazione del Responsabile del Servizio Finanziario attestante la veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa

visti

- il [Dlgs. n. 118/2011](#) (“*Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio*”);
- gli Schemi di bilancio di previsione finanziario ([Allegato n. 9, al Dlgs. n. 118/2011](#));
- i seguenti principi contabili aggiornati:
 - o Principio contabile applicato della programmazione ([Allegato n. 4/1, al Dlgs. n. 118/2011](#));
 - o Principio contabile applicato della contabilità finanziaria ([Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/2011](#));
 - o Principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale ([Allegato n. 4/3, al Dlgs. n. 118/2011](#));
- il [Dlgs. n. 267/2000](#) (Tuel) ;
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

dato atto

- che tutti i documenti contabili in precedenza richiamati sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica, descrizione e classificazione dei bilanci di cui al [Dlgs. n. 118/2011](#);

attesta

- che i dati più significativi dello Schema di bilancio di previsione 2023/2025 sono quelli evidenziati nelle seguenti Sezioni.

La compilazione delle seguenti Tabelle permette di comparare nel tempo le voci di entrata e di spesa, tenendo conto della ripartizione per Titoli del nuovo Piano dei conti della contabilità armonizzata.

ENTRATA

TIPOLOGIA/TITOLI	RENDICONTO 2021	ASSESTATO O RENDICONTO 2022	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025
Fondo pluriennale vincolato (Fpv)					
<i>di cui di parte corrente</i>					
<i>di cui di parte capitale</i>					
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA					
101: Imposte tasse e proventi assimilati	1.701.162,32	1.719.000,00	1.775.000,00	1.809.700,00	1.809.700,00
104: Compartecipazioni di tributi					
301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	608.593,35	609.600,00	701.600,00	701.600,00	701.600,00
302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia aut.					
TOTALE TITOLO 1	2.309.755,67	2.328.600,00	2.476.600,00	2.511.300,00	2.511.300,00
TRASFERIMENTI CORRENTI					
101: Trasferimenti correnti da Amm./ni pubbliche	516.322,51	264.500,00	190.200,00	147.000,00	132.000,00
102: Trasferimenti correnti da Famiglie					
103: Trasferimenti correnti da Imprese	180,00	1,40	30.001,40	0,00	0,00
104: Trasferimenti correnti Istituzioni Sociali Private					
105: Trasferimenti correnti da Ue e Resto del Mondo					
TOTALE TITOLO 2	516.502,51	264.500,00	220.200,00	147.000,00	132.000,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE					
100: Vendita beni e servizi e proventi da gestione beni	132.434,12	316.850,00	295.750,00	295.750,00	295.750,00
200: Proventi derivanti da attività di controllo e repressione di irregolarità e illeciti	298.650,51	368.000,00	368.000,00	368.000,00	368.000,00
300: Interessi attivi					
400: Altre entrate da redditi da capitale					
500: Rimborsi e altre entrate correnti	65.251,11	102.700,00	99.500,00	99.500,00	99.500,00
TOTALE TITOLO 3	496.335,74	787.550,00	763.250,00	763.250,00	763.250,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI	3.322.593,92				
ENTRATE IN CONTO CAPITALE					
100: Tributi in conto capitale					
200: Contributi agli investimenti	327.032,19	1403.108,37	780.000,00	0,00	0,00
300: Altri trasferimenti in conto capitale					
400: Entrate da alienazione di beni materiali e immat.	67.036,76	524.000,00	530.000,00	30.000,00	30.000,00
500: Altre entrate in conto capitale	109.604,79	177.000,00	160.000,00	160.000,00	160.000,00
TOTALE TITOLO 4	503.673,74	2.104.108,37	1.470.000,00	190.000,00	190.000,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
100: Alienazione di attività finanziarie					
200: Riscossione di crediti di breve termine					
300: Riscossione crediti di medio-lungo termine					
400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie					
TOTALE TITOLO 5					
ACCENSIONE PRESTITI					
100: Emissione di titoli obbligazionari					
200: Accensione Prestiti a breve termine	100.000,00				
300: Accensione mutui e altri fin/ti a md/l. termine		0,00	1.330.000,00	0,00	0,00
400: Altre forme di indebitamento					
TOTALE TITOLO 6	100.000,00	0,00	1.330.000,00	0,00	0,00
ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE TOTALE TITOLO 7		2.050.000,00	1.450.000,00	1.450.000,00	1.450.000,00
PARTITE GIRO E CONTO TERZI					
Entrate per partite di giro	461.042,12	2.201.000,00	2.001.000,00	2.001.000,00	2.001.000,00
Entrate per partite conto terzi	26.064,49	90.000,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00
TOTALE TITOLO 9	487.106,61	2.291.000,00	2.091.000,00	2.091.000,00	2.091.000,00
AVANZO AMM.NE APPLICATO					
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	4.413.374,27	10.591.244,91	9.882.158,22	7.152.550,00	7.137.550,00

SPESA

MACROAGGREGATI	RENDICONTO 2021	ASSESTATO O RENDICONTO 2022	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025
DISAVANZO DI AMMINISTR.NE					
SPESE CORRENTI					
Redditi da lavoro dipendente	414.139,62	605.740,77	542.600,00	557.100,00	557.100,00
Imposte e tasse a carico dell'Ente	67.979,44	58.650,00	39.100,00	39.100,00	39.100,00
Acquisto di beni e di servizi	1.816.077,52	1.979.028,41	1.884.470,00	1.745.370,00	1.745.370,00
Trasferimenti correnti	230.503,19	206.196,00	252.370,00	234.170,00	234.170,00
Interessi passivi	149.523,12	147.222,84	137.119,43	160.698,14	150.538,55
Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	2.140,00	4.300,00	3.100,00	3.100,00	3.100,00
Altre spese correnti	25.388,99	331.319,24	419.289,10	418.959,65	421.499,22
TOTALE TITOLO 1	2.705.751,88	3.332.457,26	3.238.048,53	3.158.497,79	3.150.877,77
SPESE IN C/CAPITALE					
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	621.705,11	2.572.546,83	2.556.000,00	188.400,00	188.400,00
Contributi agli investimenti	50.000,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese in conto capitale	166.854,02	67.907,90	325.108,22	1.600,00	1.600,00
TOTALE TITOLO 2	838.559,13	2.690.454,73	2.881.108,22	190.000,00	190.000,00
SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Concessione crediti di medio - lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
RIMBORSO PRESTITI					
Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Rimborso mutui e altri finanziamenti a md/l. termine	188.137,54	197.332,92	202.001,47	243.052,21	235.672,23
Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00
Fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 4	188.137,54	227.332,92	222.001,47	263.052,21	255.672,23
CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTUTUTO TESORIERE/CASSIERE TOTALE TITOLO 5	0,00	2.050.000	1.450.000,00	1.450.000,00	1.450.000,00
PARTITE GIRO E CONTO TERZI					
Uscite per partite di giro	455.648,67	2.191.000,00	1.991.000,00	1.991.000,00	1.991.000,00
Uscite per partite conto terzi	31.457,94	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
TOTALE TITOLO 7	487.106,61	2.291.000,00	2.091.000,00	2.091.000,00	2.091.000,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	4.219.555,16	10.591.244,91	9.882.158,22	7.152.550,00	7.137.550,00

L'Organo di revisione dà atto che nei Titoli IX dell'Entrata e Titolo VII della Spesa “*per conto terzi e partite di giro*” non sono state previste impropriamente nel triennio 2023/2025 spese classificabili al Titolo I o al Titolo II.

Riepilogo generale per Titoli

Entrate

Titolo	Denominazione		Rendiconto 2021	Assestato/Rendiconto 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
	Fpv vincolato per spese correnti	competenza	38.051,80	78.640,77	0,00	0,00	0,00
	Fpv per spese c/capitale	competenza	620.711,79	381.192,76	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di amministrazione	competenza	68.504,14	305.653,01	81.108,22	0,00	0,00
TTTOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	competenza	2.309.755,67	2.328.600,00	2.476.600,00	2.511.300,00	2.511.300,00
		cassa		3.467.002,63	3.774.126,80		
TTTOLO 2	Trasferimenti correnti	competenza	516.502,51	264.500,00	220.200,00	147.000,00	132.000,00
		cassa		292.092,13	242.494,56		
TTTOLO 3	Entrate extratributarie	competenza	496.335,74	787.550,00	763.250,00	763.250,00	763.250,00
		cassa		1.730.591,78	1.674.388,57		
TTTOLO 4	Entrate in conto capitale	competenza	503.673,74	2.104.108,37	1.470.000,00	190.000,00	190.000,00
		cassa		2.838.686,66	2.326.742,29		
TTTOLO 5	Entrate da riduzione attività finanziarie	competenza					
		cassa					
TTTOLO 6	Accensione prestiti	competenza	100.000,00	0,00	1.330.000,00	0,00	0,00
		cassa		100.000,00	1.330.000,00		
TTTOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	competenza		2.050.000,00	1.450.000,00	1.450.000,00	1.450.000,00
		cassa		2.050.000,00	1.450.000,00		
TTTOLO 9	Entrate conto terzi e partite di giro	competenza	487.106,61	2.291.000,00	2.091.000,00	2.091.000,00	2.091.000,00
		cassa		2.492.552,30	2.296.537,75		
	Totale generale entrate	competenza	4.413.374,27	10.591.244,91	9.882.158,22	7.152.550,00	7.137.550,00
		cassa		13.524.364,65	13.431.923,14		

Spese

Titolo	Denominazione		Rendiconto 2021	Assestato/ Rendiconto 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
	Disavanzo di amministrazione		-----				
TITOLO 1	Spese correnti	competenza	2.705.751,88	3.336.557,26	3.238.048,53	3.158.497,79	3.150.877,77
		di cui già impegnato		0,00	430.274,39	52.841,48	0,00
		di cui Fpv					
		cassa		3.925.328,42	3.932.391,74		
TITOLO 2	Spese in conto capitale	competenza	838.559,13	2.690.454,73	2.881.108,22	190.000,00	190.000,00
		di cui già impegnato					
		di cui Fpv					
		cassa		3.354.085,99	3.267.122,77		
TITOLO 3	Spese per incremento di attività finanziarie	competenza					
		di cui già impegnato					
		di cui Fpv					
		cassa					
TITOLO 4	Rimborso prestiti	competenza	188.137,54	223.232,92	222.001,21	263.052,21	255.672,23
		di cui già impegnato					
		di cui Fpv					
		cassa		223.819,32	222.873,00		
TITOLO 5	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	competenza		2.050.000,00	1.450.000,00	1.450.000,00	1.450.000,00
		di cui già impegnato					
		di cui Fpv					
		cassa		2.050.000,00	1.450.000		
TITOLO 7	Spese per conto terzi e partite di giro	competenza	487.106,61	2.291.000,00	2.091.000,00	2.091.000,00	2.091.000,00
		di cui già impegnato					
		di cui Fpv					
		cassa		2.448.978,88	2.252.628,25		
Totale generale spese		competenza	4.219.555,16	10.591.244,91	9.882.158,22	7.152.550,00	7.137.550,00
		di cui già impegnato					
		di cui Fpv					
		cassa		12.002.212,61	11.125.015,76		

Le previsioni di cassa sono formulate sulla base _____¹

In base a quanto dichiarato dal Responsabile del Servizio Finanziario nella Relazione tecnica, e dalle verifiche effettuate, l'Organo di revisione ritiene congrue e attendibili le previsioni inserite in bilancio.

¹ Indicare secondo quali modalità vengono previste le entrate le spese del bilancio di cassa del primo esercizio.

EQUILIBRI FINANZIARI

Verifica dell'equilibrio finanziario complessivo

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	Euro			
337.633,17				
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	3.460.050,00	3.421.550,00	3.406.550,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	3.238.048,53	3.158.497,79	3.150.877,77
<i>di cui:</i>				
- Fondo pluriennale vincolato				
- Fondo crediti di dubbia esigibilità		351.836,80	358.238,95	358.238,95
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	222.001,47	263.052,21	255.672,23
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL n. 35/13 e s.m. e rifinanziamenti)</i>				
G) Somma finale	G=A-AA+B+C-D-E-F	0,00	0,00	0,00
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a Legge o PC	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)			
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	O=G+H+I-L+M			
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	81.108,22	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)			
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	2.800.000,00	190.000,00	190.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)			
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a Legge o PC	(+)			
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)			
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	2.881.108,22	190.000,00	190.000,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato di spesa</i>				
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)			
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)			
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
EQUILIBRIO FINALE	W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	0,00	0,00	0,00

L'Organo di revisione inoltre attesta:

- di non aver rilevato ad oggi gravi irregolarità contabili, tali da incidere anche sugli equilibri del bilancio 2023/

PAREGGIO DI BILANCIO - SALDO OBIETTIVO DI FINANZA PUBBLICA

La Legge di bilancio 2019 con i commi da [819 a 827](#) ha permesso di superare il “*Pareggio di bilancio*” come vincolo di finanza pubblica in osservanza a quanto stabilito dalle Sentenze della Corte Costituzionale n. [247/2017](#) e n. [101/2018](#).

Dal 2019 i Comuni possono utilizzare totalmente ai fini del raggiungimento dell’obiettivo di “*Pareggio di bilancio*”:

- il “*Fondo pluriennale vincolato*” di entrata (compresa la quota derivante da indebitamento),
- l’avanzo di amministrazione effettivamente disponibile,
- l’assunzione di nuovo indebitamento nei soli limiti stabiliti all’[art. 204](#) del Tuel.

Il “*Pareggio di bilancio*” coincide ora con gli equilibri ordinari disciplinati dall’armonizzazione contabile e dal Tuel, senza l’ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo; gli Enti Locali saranno in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo, come risultante dal Prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione (Allegato 10).

Tenuto conto di quanto sopra l’Organo di Revisione ha analizzato il prospetto dimostrativo dei vincoli di finanza pubblica redatto ai sensi dell’[art. 9, comma 1, della Legge n. 243/2012](#), allegato al bilancio di previsione 2023/2025, verificando il rispetto delle norme soprarichiamate.

ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO RILEVANTI

Risultato d'amministrazione presunto

Avanzo di amministrazione applicato al bilancio di previsione 2023/2025

La Legge di bilancio 2019 ([art. 1, commi da 897 a 900](#)) prevede l'utilizzo degli avanzi vincolati anche per gli Enti che si trovano in una condizione di disavanzo complessivo.

L'applicazione al bilancio di previsione della quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione è consentita, agli Enti Locali, per un importo non superiore a quello di cui alla lett. A) del Prospetto riguardante il risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente (risultato di amministrazione al lordo delle quote vincolate, accantonate e destinate dello stesso), al netto della quota minima obbligatoria accantonata nel risultato di amministrazione per il "Fcd" e del "Fondo anticipazione di liquidità", incrementato dell'importo del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione.

Nelle more dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2022, si deve far riferimento al Prospetto riguardante il risultato di amministrazione presunto allegato al bilancio di previsione; in caso di esercizio provvisorio, si fa riferimento al Prospetto di verifica del risultato di amministrazione effettuata sulla base dei dati di preconsuntivo di cui all'[art. 42, comma 9, del Dlgs. n. 118/2011](#), e di cui all'[art. 187, comma 3-quater](#), del Tuel (verifica da parte della G.C. entro il 31 gennaio, in base ai dati preconsuntivi, che l'importo delle quote vincolate applicate al bilancio di previsione risulti inferiore a individuate nella composizione nel risultato di amministrazione presunto).

Nel caso in cui l'importo della lett. A) risulti negativo o inferiore alla quota minima obbligatoria accantonata nel risultato di amministrazione per il "Fcd" e al "Fondo anticipazione di liquidità", gli Enti possono applicare al bilancio di previsione la quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione per un importo non superiore a quello del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione.

Al bilancio di previsione deve essere allegata una Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2022.

Il risultato di amministrazione presunto deve esser descritto nella sua composizione nella Nota integrativa: se negativo e, per ciascuna componente del disavanzo, occorre che siano indicate le modalità di ripiano definite in attuazione delle rispettive discipline e l'importo da ripianare per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione.

La prima parte della Tabella dimostrativa consente di determinare l'importo del risultato di amministrazione e la seconda parte del prospetto rappresenta la composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente alla prima annualità a cui si riferisce il bilancio di previsione, ed evidenzia la **quota del risultato di amministrazione accantonata**, la **quota vincolata del risultato di amministrazione del periodo precedente**, la **quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti** e l'eventuale **quota libera dell'avanzo di amministrazione** presunto utilizzabile solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO 2022		
I) Determinazione risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2022:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2022	1.560.046,37
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2022	459.833,53
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2022	6.733.597,47
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2022	7.094.487,69
-	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2022	2.833,00
+	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2022	7.252,86
+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2022	3.736,79
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2022 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2023	1.667.146,33
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2022	
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2022	
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022	
+	Incremento dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2022	
+	Riduzione dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2022	

-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2022	
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2022	1.667.146,33
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2022:		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31 dicembre 2022	1.051.123,78
	Fondo anticipazione di liquidità	
	Fondo perdite società partecipate	37.396,44
	Fondo contenzioso	25.250,00
	Altri accantonamenti: Fondo indennità sindaco	9.203,00
	B) Totale parte accantonata	1.122.973,22
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
	Vincoli derivanti da trasferimenti	
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
	Altri vincoli da specificare	
	C) Totale parte vincolata	
Parte destinata agli investimenti		
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	544.173,11
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2022:		
	Utilizzo quota accantonata	
	Utilizzo quota vincolata	
	Utilizzo quota destinata agli investimenti	
	Utilizzo quota disponibile	
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	

Il “Fondo pluriennale vincolato”

In allegato al bilancio di previsione è previsto il Prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del “Fondo pluriennale vincolato” relativo all’anno 2023

Tale prospetto partendo dal valore del “Fondo” presunto al 31 dicembre 2022, permette di evidenziare:

- le spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal “Fpv” ed imputate all’esercizio 2023;
- la quota di “Fpv” al 31 dicembre 2022 non destinata ad essere utilizzata nell’esercizio 2023 e rinviata agli esercizi successivi;
- il “Fpv” previsto al 31 dicembre 2023.

Fpv al 31 dicembre 2022	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal Fpv e imputate all'esercizio 2023	Quota del Fpv al 31 dicembre 2022 non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2022 e rinviata all'esercizio 2023	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2023 con copertura costituita dal Fpv con imputazione all'esercizio 2024	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2023 con copertura costituita dal Fpv con imputazione all'esercizio 2025	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2023 con copertura costituita dal Fpv con imputazione agli esercizi successivi al 2025	Imputazione non ancora definita	Fpv al 31 dicembre 2023
Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

L’Organo di revisione ha verificato che l’Ente non ha provveduto a rideterminare il F.P.V. in sede di redazione del Rendiconto 2022

“Fondo crediti di dubbia esigibilità”

L’Organo di revisione ha verificato che tutte le entrate, anche quelle di dubbia e difficile esazione siano state previste per una percentuale uguale o superiore a quella prevista dal Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (paragrafo 3.3, come modificato dall’[art. 1, comma 882](#), della “Legge di bilancio per il 2018”)².

² Il Principio contabile n. 4/2 prevede ora che lo stanziamento a Fcde risulti almeno pari al 100%.

A fronte delle entrate per le quali non è certa la riscossione integrale, è stata iscritta in bilancio un'apposita posta contabile denominata "Accantonamento al Fcde".

L'Ente Locale *si è/non si è avvalso* di quanto previsto all'[art. 107-bis del DL. n. 18/2020](#) che permette di determinare il Fcde, relativo alle entrate dei Tit. 1 e 3, in deroga al Principio contabile, calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020.

L'Organo di revisione attesta che l'ammontare del "Fondo crediti dubbia esigibilità" iscritto tra le spese è *costituito/non è costituito* nel rispetto di quanto previsto dal principio della competenza finanziaria ed ammonta ad Euro _____.

Il "Fondo crediti di dubbia esigibilità" viene incrementato con i seguenti accantonamenti previsti (Missione 20 – Programma 02 'Fondo svalutazione crediti'):

	2023	2024	2025
Accantonamento di parte corrente	334.168,80	340.570,95	340.570,95
Accantonamento di parte capitale	17.668,00	17.668,00	17.668,00
Accantonamento totale	351.836,80	358.238,95	358.238,95

A tale riguardo il l'Organo di revisione osserva:

- che, salvo le eccezioni previste nel principio contabile, l'Ente continua ad accertare per cassa le seguenti entrate : nessuna

Accantonamento altri fondi³

Il Fondo _____ viene incrementato con i seguenti accantonamenti (Missione 20 – Programma 03 Altri fondi):

	Importi 2023
1 Fondo rischi contenzioso	4.350,00
2 Fondo oneri futuri	
3 Fondo perdite reiterate organismi partecipati	3.000,00
4 Altri fondi (indennità Sindaco)	3.050,00

	2023	2024	2025
Accantonamento di parte corrente	10.400,00	10.400,00	10.400,00
Accantonamento di parte capitale	0,00	0,00	0,00
Accantonamento totale	10.400,00	10.400,00	10.400,00

A tale riguardo il l'Organo di revisione osserva che _____

³ Tra gli altri, devono essere valutati gli accantonamenti per Fondo anticipazione di liquidità, Fondo rischi contenzioso, per indennità di fine mandato degli amministratori, eventuali accantonamenti per rinnovi contrattuali dei dipendenti, accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati; verificare se gli accantonamenti rispettano le disposizioni del Principio contabile.

Entrate e spese correnti aventi carattere non ripetitivo

L'Organo di revisione rappresenta – nelle seguenti tabelle - le entrate e le spese che rivestono carattere di eccezionalità e non ripetitività, le cui stime hanno un impatto rilevante sugli equilibri del bilancio di previsione 2023/2025:

Entrate			
Tipologia	Importo previsto 2023	Importo previsto 2024	Importo previsto 2025
Contributo per rilascio permesso di costruire	70.000,00	70.000,00	70.000,00
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Recupero evasione tributaria	220.000,00	220.000,00	220.000,00
Entrate per eventi calamitosi	0,00	0,00	0,00
Canoni concessori pluriennali	0,00	0,00	0,00
Sanzioni per violazione al Codice della strada	350.000,00	350.000,00	350.000,00
Altro (specificare) ⁴	0,00	0,00	0,00
Totale	670.000,00	670.000,00	670.000,00

Spese			
Tipologia	Importo previsto 2023	Importo previsto 2024	Importo previsto 2025
Consultazioni elettorali o referendarie locali	7.500,00	7.500,00	7.500,00
Ripiano disavanzi aziende riferite ad anni pregressi	0,00	0,00	0,00
Oneri straordinari della gestione corrente	0,00	0,00	0,00
Spese per eventi calamitosi	0,00	0,00	0,00
Sentenze esecutive ed atti equiparati	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00
Totale	7.500,00	7.500,00	7.500,00

In relazione alle predette poste straordinarie, o non ricorrenti, l'Organo di revisione evidenzia che⁵:

⁴ Inserire una riga per ogni ulteriore tipologia di entrata.

⁵ Indicare i possibili riflessi sugli equilibri di bilancio ed eventualmente suggerire azioni per il mantenimento degli stessi negli esercizi futuri.

Indebitamento⁶

L'Organo di revisione dà atto:

- che le entrate derivanti da indebitamento di cui all'[art. 3, comma 17, della Legge n. 350/2003](#), sono interamente destinate al finanziamento di spese d'investimento di cui [all'art. 3, commi 18 e 19](#), della medesima Legge;
- che l'accertamento dei limiti della capacità di indebitamento previsti dall'[art. 204, comma 1, del Dlgs. n. 267/2000](#), dà le seguenti risultanze:

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (Rendiconto della gestione anno 2021), ex art. 204, comma 1, del Dlgs. n. 267/2000	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	2.309.755,67
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	516.502,51
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	496.335,74
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	3.322.593,92
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale:	332.259,39
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'art. 207 del Tuel autorizzati fino al 31 dicembre dell'esercizio precedente (1)	136.719,43
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'art. 207 del Tuel autorizzati nell'esercizio in corso	
Contributi erariali o regionali in c/interessi su mutui	
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	
Ammontare disponibile per nuovi interessi	195.539,96
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31 dicembre dell'esercizio precedente	3.207.065,48
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	1.330.000,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	4.537.065,48
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Ammin./ni pubbliche e di altri soggetti <i>di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento</i>	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento*	0,00

(1) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

* Non concorrono al limite dell'indebitamento le garanzie prestate per le quali l'ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito.

- che l'Ente, pertanto, nel triennio 2023/2025 supera/non supera⁷ il limite di indebitamento di cui al comma 1 dell'[art. 204, del Dlgs. n. 267/2000](#)⁸;

Percentuale incidenza interessi passivi sulle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente (analisi biennio precedente e previsione triennio):

2021	2022	2023	2024	2025
5,11%	4,58%	5,42%	3,99%	5,11%

- [eventuale: che l'Ente supera, ai sensi dell'[art. 204, comma 1, del Tuel](#), il 10% di indebitamento e, pertanto, per l'anno 2023, non potrà aumentare la consistenza del proprio debito in essere al 31 dicembre 2022 ([art. 204, comma 1, del Tuel](#));
- che l'Ente ha *proceduto/non ha proceduto* nel corso dell'anno 2022 alla rinegoziazione di mutui in ammortamento (*in caso positivo indicare come sono state utilizzate le economie da rinegoziazione*)⁹;

⁶ Per la qualificazione di indebitamento vedasi l'[art. 75, del Dlgs. n. 118/2011](#).

⁷ Cancellare la voce che non interessa.

⁸ Il Dl. n. 95/2012, ha disposto (con [l'art. 16, comma 11](#)) che "il comma 1 dell'[art. 204, del Dlgs. n. 267/2000](#), si interpreta nel senso che l'Ente Locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato, qualora sia rispettato il limite nell'anno di assunzione del nuovo indebitamento".

- che l'Ente ha *proceduto/non ha proceduto* nel corso dell'anno 2022 alla sospensione dei mutui in ammortamento;
- che l'indebitamento dell'Ente presenta la seguente evoluzione:

Entrate derivanti da accensioni di prestiti

Anno	2021	2022	2023	2024	2025
Residuo debito	3.591.810,75	3.403.713,56	3.207.065,48	4.315.064,01	4.052.011,80
Nuovi prestiti			1.330.000,00		
Prestiti rimborsati	188.097,19	196.648,08	222.001,47	263.052,21	255.672,23
Estinzioni anticipate					
Altre variazioni +/- (specificare)					
Totale fine anno	3.403.713,56	3.207.065,48	4.315.064,01	4.052.011,80	3.796.339,57

- che gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

Anno	2021	2022	2023	2024	2025
Oneri finanziari	149.418,11	142.791,10	137.119,43	160.698,14	150.538,55
Quota capitale	188.097,19	196.648,08	222.001,47	263.052,21	255.672,23
Totale fine anno	337.620,03	339.439,18	359.120,90	423.750,35	406.210,78

- che gli interessi passivi relativi alle eventuali operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni rilasciate dall'Ente, ai sensi dell'art. 207, del Tuel, presentano il seguente ammontare:

Anno	2021	2022	2023	2024	2025
interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

- che l'Ente, in sede di programmazione delle opere pubbliche e degli investimenti, ha verificato preventivamente l'effettiva capacità di ricorrere all'indebitamento anche in termini di rimborso futuro delle rate di ammortamento;
- che l'Ente ha previsto stanziamenti per anticipazioni di tesoreria nell'importo minore del limite previsto dall'[art. 222, del Tuel](#), di 3/12 delle Entrate di cui ai titoli I , II , III di Euro 1.450.000,00 . Al riguardo si precisa che il predetto importo supera formalmente ma non sostanzialmente il limite massimo previsto dalla citata norma . Infatti , l'Ente ha ricorso nelle precedenti annualità a più anticipazioni di Tesoreria , a cui è seguita l'estinzione , sempre nei limiti quantitativi consentiti . Le predette anticipazioni nella scheda contabile si sommano e pertanto il relativo importo risulta eccedente , solo formalmente e non sostanzialmente , il limite previsto dalla norma di ricorso alle anticipazioni . L'entità dello stanziamento a titolo di interessi è di Euro 0,00 in quanto nel 2023 l'Ente non ritiene di ricorrere ad anticipazioni di Tesoreria . L'entità delle entrate a specifica destinazione che si presume di utilizzare in termini di cassa, ai sensi dell'[art. 195, del Tuel](#) è di Euro 0,00, senza alcun vincolo sull'anticipazione di Tesoreria concedibile;
- che l'Ente nel corso degli esercizi 2023/2025 non prevede di procedere alla realizzazione di opere mediante lo strumento del "lease back", del "leasing immobiliare" o del "leasing immobiliare in costruendo";

- che l'Ente non ha in essere e/o in programma operazioni di "project financing",
In relazione all'entità dell'indebitamento e/o alle tipologie di indebitamento a cui l'Ente ricorre, l'Organo di revisione non segnala criticità immediate

⁹ Fino al 2023, le risorse derivanti dalla rinegoziazione di mutui e dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi possono essere utilizzate senza vincoli di destinazione ([art. 7, comma 2, del DL n. 78/2015](#), come modificato dall'art. 1, comma 867, della Legge di bilancio per il 2018 e [art. 113 del DL n. 34/2020](#)).

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE CORRENTI

ENTRATE TRIBUTARIE

Imposta municipale propria – Imu

L'Organo di revisione prende atto che le previsioni del gettito Imu 2023/2025, iscritte in bilancio, sono quantificate come segue:

	Esercizio 2021	Esercizio 2022 Preconsuntivo	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025
Previsione	550.000,00	520.000,00	520.000,00	520.000,00	520.000,00
Accertamento	400.000,00	450.000,00	-----	-----	-----
Riscossione (competenza)	384.949,37	353.668,16	-----	-----	-----

Si ritiene che le previsioni di gettito Imu per la triennalità 2023/2025 siano in linea rispetto a quanto accertato e riscosso nell'ultimo esercizio a rendiconto approvato nonché agli equipollenti dati di bilancio pre-consuntivati relativi all'esercizio 2022.

Tenuto conto delle predette motivazioni, l'Organo di revisione attesta la congruità delle previsioni iscritte in bilancio.

Tassa sui rifiuti - Tari

In merito alla Tari¹⁰, l'Organo di revisione:

- ha verificato che la previsione complessiva del gettito Tari 2023/2025, iscritta in bilancio, è quantificata come segue:

	Esercizio 2021	Esercizio 2022 Preconsuntivo	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025
Previsione	516.000,00	495.000,00	515.000,00	549.700,00	549.700,00
Accertamento	490.664,34	494.410,00	-----	-----	-----
Riscossione (competenza)	291.339,43	390.265,74	-----	-----	-----

- considerata la complessità del tributo e dell'individuazione dei parametri tariffari, ritiene necessario che l'Ente Locale provveda, nel corso del triennio 2023/2025, a monitorare costantemente la correttezza delle stime di gettito, con riferimento alle variabili utilizzate ed ai versamenti che saranno effettuati nel corso del triennio.

L'Organo di revisione ha verificato che il Comune, al fine del procedimento di approvazione dei corrispettivi del servizio di cui alla Deliberazione Arera n. 363/2021 ricopre i seguenti ruoli:

- gestore: per nessun servizio in quanto la pulizia strade ; la raccolta ; il trasporto e lo smaltimento vengono effettuate dalla società in house G.ECO SRL ;
- Ente territorialmente competente.

L'Organo di revisione ha verificato che le modalità di applicazione della Tari rispondono a quanto previsto dal dettato normativo e ritiene congrua la previsione iscritta in bilancio.

Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria

Normativa di riferimento: [art. 1, comma 816 e ss., della Legge n. 160/2019](#).

Il Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria sostituisce la Tosap, il Cosap, l'Icp, il Dpa, il Cimp e il canone non ricognitorio ex [art. 27, commi 7 e 8](#), del Codice della strada limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province. Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.

La norma prevede che il gettito derivante da nuovo canone deve essere pari al gettito derivante dai tributi sostituiti dal predetto Canone.

Il Regolamento attuativo del Canone è stato adottato con Deliberazione Consiglio Comunale n. 3 del 31 marzo 2021

Il Comune, nell'ambito della propria autonomia regolamentare nonché nei limiti previsti dai precetti di legge, ha allocato in bilancio le seguenti previsioni triennali:

	Esercizio 2021	Esercizio 2022 Preconsuntivo	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025
Previsione	-----	-----	51.000,00	51.000,00	51.000,00
Accertamento		38.753,92	-----	-----	-----
Riscossione (competenza)		32.173,33	-----	-----	-----

Canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate.

Normativa di riferimento: [art. 1, comma 837 e ss., della Legge n. 160/2019](#).

Il Canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate si applica in deroga alle disposizioni concernenti il "Canone patrimoniale" di cui all'[art. 1, comma 816, della Legge n. 160/2019](#) e sostituisce la Tosap, il Cosap, e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee, anche la Tari giornaliera.

Il Regolamento attuativo del "Canone mercatale" è stato adottato con Deliberazione Consiglio Comunale n. 4 del 31 marzo 2021.

Il Comune, nell'ambito della propria autonomia regolamentare nonché nei limiti previsti dai precetti di legge, ha allocato in bilancio le seguenti previsioni triennali:

	Esercizio 2021	Esercizio 2022 Preconsuntivo	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025
Previsione	-----	-----	0,00	0,00	0,00
Accertamento			-----	-----	-----
Riscossione (competenza)			-----	-----	-----

L'Ente , pur in presenza di un Regolamento specifico che disciplina il canone mercatale non ha distinto le relative entrate extratributarie che sono confluite all'interno delle previsioni di entrate del canone unico patrimoniale .

Imposta di scopo (non ricorre la fattispecie)

Normativa di riferimento: [art.1, comma 706, della Legge n. 147/2013](#) ("Legge di stabilità 2014"); [art. 1, comma 145, della Legge n. 296/2006](#), e [art. 6, del Dlgs. n. 23/2011](#); [art. 6, comma 2, del Dlgs. n. 23/2011](#).

Il Comune, nell'ambito della propria autonomia regolamentare riconosciuta [dall'art. 52, del Dlgs. n. 446/1997](#) nonché nei limiti previsti dai precetti di legge, ha allocato in bilancio le seguenti previsioni triennali:

	Esercizio 2021	Esercizio 2022 Preconsuntivo	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025
Previsione	-----	-----	0,00	0,00	0,00
Accertamento			-----	-----	-----

Riscossione (competenza)			-----	-----	-----
--------------------------	--	--	-------	-------	-------

L'Organo di revisione *ritiene/non ritiene* congrua la previsione iscritta in Bilancio.

Addizionale comunale Irpef

Normativa di riferimento: [art. 1, comma 3, del Dlgs. n. 360/1998](#), come sostituito dall'[art. 1, comma 142, della Legge n. 296/2006](#).

Il Comune, nell'ambito della propria autonomia regolamentare nonché nei limiti previsti dai precetti di legge, ha allocato in bilancio le seguenti previsioni triennali:

Anno 2021 Aliquota 0,8 % <i>accertato</i>	Anno 2022 Aliquota 0,8 % <i>(previsione assestata)</i>	Anno 2023 Aliquota 0,8 % <i>(previsione)</i>	Anno 2024 Aliquota 0,8 % <i>(previsione)</i>	Anno 2025 Aliquota 0,8 % <i>(previsione)</i>
Euro 537.611,72	Euro 500.000,00	Euro 500.000,00	Euro 500.000,00	Euro 500.000,00

In relazione a quanto sopra evidenziato, l'Organo di revisione fa presente che l'Ente ha determinato la presente entrata sulla base dell'accertato 2021 e sulla previsione assestata del 2022 e ritiene congrua la previsione iscritta in bilancio.

Imposta di soggiorno/Contributo di sbarco (non ricorre la fattispecie)

Normativa di riferimento: [art. 4, del Dlgs. n. 23/2011](#),

L'Ente, in relazione a tale imposta, ha formulato in bilancio le seguenti previsioni di entrata:

	Esercizio 2021	Esercizio 2022 Preconsuntivo	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025
Previsione	-----	-----	0,00	0,00	0,00
Accertamento			-----	-----	-----
Riscossione (competenza)			-----	-----	-----

L'Organo di revisione *ritiene* congrue le previsioni iscritte in bilancio.

Recupero evasione tributaria

L'entrata in oggetto presenta il seguente andamento previsionale, posto a confronto con gli ultimi dati a rendiconto:

	Esercizio 2021	Esercizio 2022 Preconsuntivo	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025
Previsione	-----	-----	220.000,00	220.000,00	220.000,00
Accertamento	163.418,22	146.743,64	-----	-----	-----
Riscossione (competenza)	9.058,01	30.437,56	-----	-----	-----

I residui attivi al 1° gennaio 2022 per contributi derivanti dalla partecipazione del Comune al recupero dell'evasione tributaria risultano il portato della seguente evoluzione contabile:

descrizione	importo
Residui attivi al 1° gennaio 2022	155.286,21
Riscossioni in conto residui – anno 2022	29.607,64
Residui eliminati per inesigibilità o dubbia esigibilità	0,00
Residui rimasti da riscuotere al 31 dicembre 2022	125.687,57

L'Organo di revisione al riguardo rileva che: _____

“Fondo di solidarietà comunale”

Normativa di riferimento: [art. 1, comma 380, lett. b\), f\) della Legge n. 228/2012](#); [art. 13, del Dl. n. 201/2011](#); [art. 1, comma 380-ter, lett. a\), b\), c\) della Legge n. 228/12](#); [Dl. n. 78/2015](#).

L'Organo di revisione prende atto delle seguenti modalità di determinazione del *“Fondo di solidarietà comunale”* 2023, previsto per Euro 700.000,00:

e, in proposito, ritiene congrua la previsione di bilancio, e fa presente la necessità di monitorare costantemente le assegnazioni.

ENTRATE DA TRASFERIMENTI

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti pubblici

L'Organo di revisione dà atto che:

- le previsioni di entrata dei trasferimenti erariali sono state iscritte sulla base di seguenti elementi conoscitivi¹¹:
sulla base della normativa vigente anche se tali trasferimenti dovranno essere approvati dall'organo erogante sulla base delle disponibilità . Considerato che i trasferimenti erariali vanno a finanziare , oltre che spese in conto capitale anche spese correnti , l'Ente nell'ipotesi in cui non dovesse essere beneficiario del trasferimento erariale manterrà l'equilibrio di bilancio non attivando l'opera od il servizio .
- le previsioni in entrata nell'anno 2023 per accesso a finanziamenti "Pnrr" ammontano a Euro 0,00;
- sono stati iscritti in bilancio trasferimenti regionali per complessivi Euro 99.700,00, tenuto conto¹²:
X di quanto già comunicato dalla Regione;
X di quanto previsto da Leggi regionali già in vigore;
X delle funzioni delegate da Leggi regionali già in vigore;
X delle richieste di finanziamento già presentate o che si intende presentare alla Regione nel corso del 2023.
- i trasferimenti sono stati imputati a bilancio secondo quanto previsto dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria ([Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/2011](#)).

Tenuto conto di quanto sopra, l'Organo di revisione ritiene congrue le previsioni iscritte in bilancio.

Raccomanda tuttavia agli Organi dell'Ente:

- **l'adozione di un sistema di costante monitoraggio dei trasferimenti erariali effettivamente spettanti, sulla base delle comunicazioni che verranno di volta in volta rese note dal Ministero dell'Interno ed a provvedere, se del caso, ad effettuare con la massima tempestività le necessarie variazioni di bilancio;**
-
- **che gli impegni di spesa a fronte di trasferimenti regionali vengano assunti solo dopo la formale comunicazione dell'avvenuta concessione del finanziamento;**
-
- **che, a livello di Peg, le spese conseguenti a trasferimenti con vincolo di destinazione vengano tenute opportunamente distinte dalle altre previsioni di spesa.**

¹¹ Questa indicazione è funzionale per verificare il livello di attendibilità di quanto previsto in bilancio.

¹² Contrassegnare e completare la voce che interessa

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione “Codice della strada” ([art. 208, del Dlgs. n. 285/1992](#))

Le previsioni per gli esercizi 2023/2025 presentano i seguenti valori in *continuità/discontinuità* con i dati rendicontati per l'ultimo esercizio approvato e la corrente annualità:

	Esercizio 2021	Esercizio 2022 Preconsuntivo	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025
Previsione	-----	-----	350.000,00	350.000,00	350.000,00
Accertamento	200.000,00	267.697,62	-----	-----	-----
Riscossione (competenza)	45.455,67	138.138,16	-----	-----	-----

La parte legislativamente vincolata della previsione (50%) risulta destinata come segue:

Tipologie di spese	Esercizio 2021	Esercizio 2022 Preconsuntivo	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025
Spesa corrente			74.917,50	74.917,50	74.917,50
Spesa per investimenti			0,00	0,00	0,00

Per l'anno 2023, la destinazione delle entrate è stata determinata con Deliberazione di Giunta n. 9 del 13 marzo 2023 e *rispetta* il vincolo di destinazione previsto

L'Organo di revisione dà atto che:

- l'entrata in questione è stata altresì iscritta in bilancio tenendo conto di quanto previsto all'[art. 162, commi 1 e 4, del Dlgs. n. 267/2000](#), per l'importo lordo che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio (e non per l'importo che si prevede effettivamente di introitare);
- una quota pari ad almeno il 50% dei proventi, an netto del FCDE, derivanti da contravvenzioni al “Codice della Strada” è stata destinata per interventi previsti dall'[art. 208, comma 4, del Dlgs. n. 285/1992](#), come modificato dall'[art. 40 della Legge n. 120/2010](#).

Entrate da Servizi scolastici, Servizi per l'infanzia, Attività culturali, servizi sportivi e Servizi sociali

L'Organo di revisione dà atto che il gettito delle entrate 2023/2025 derivanti da tali attività, pari a Euro 18.100,00, è stato previsto tenendo conto delle modifiche tariffarie approvate dalla Giunta con le Deliberazioni di seguito elencate, che costituiscono allegato obbligatorio al proposto bilancio di previsione:

- Deliberazione n. 8 del 13 marzo 2023 avente per oggetto: Manovra tariffaria anno 2023.

L'Organo di revisione dà atto altresì che, per l'ammissione ai predetti servizi ed attività, ove non rivolti alla generalità della popolazione interessata, e per la determinazione di quote ridotte di compartecipazione alle spese, l'Ente applica i "criteri di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate", di cui all'[art. 59, comma 51, della Legge n. 449/1997](#), e successive modificazioni.

Proventi delle Farmacie comunali (non ricorre la fattispecie)

Proventi derivanti dalla gestione di beni dell'Ente

L'Organo di revisione dà atto che, in ordine alle rendite del patrimonio dell'Ente:

- che non è stato allegato al bilancio l'elenco degli immobili locati a terzi, con l'indicazione del relativo canone annuo;
- che nel corso dell'anno 2022 non si è provveduto all'adeguamento dei relativi canoni;

- che per l'anno 2023 non si prevede di adeguare i relativi canoni;
- che il gettito per l'esercizio 2023 è stato previsto non tenendo conto dei predetti adeguamenti;
- che, alla data di predisposizione della presente Relazione:
 - i fitti attivi relativi all'anno 2022 risultano introitati per un ammontare complessivo di Euro 15.959,28 ;
 - risultano ancora da introitare Euro 6.930,00 per fitti attivi registrati tra i residui attivi relativi alle annualità pregresse;
- che l'entrata complessivamente prevista è pari a Euro 20.700,00

L'Organo di revisione invita l'Ente ad una maggiore attenzione nella tempestiva riscossione di tutti i fitti attivi, promuovendo - se necessario - iniziative di recupero forzoso, al fine di dare certezza a questa entrata, diminuire l'ammontare dei relativi residui attivi ed evitare il formarsi di situazioni debitorie inesigibili.

Interessi attivi

L'Organo di revisione dà atto che la previsione in ordine alla predetta entrata, stimata in Euro 0,00, è stata calcolata tenendo presenti:

- ☐ gli interessi attivi sulle giacenze di tesoreria calcolati in base ad un tasso annuo d'interesse del 0,00 %;
- ☐ gli interessi attivi sulle somme rimaste da somministrare su mutui passivi, che alla data di predisposizione della presente Relazione ammontano complessivamente a Euro 0,00;
- ☐ le disposizioni in materia di misura degli interessi passivi per ritardato/omesso versamento tributi, di cui all'[art. 1, comma 165, della Legge n. 296/2006](#);

Utili/perdite da Aziende e Società Partecipate

L'Organo di revisione dà atto che, in ordine alla predetta voce di entrata/uscita, il Comune ha previsto, in relazione all'esercizio 2023:

- l'introito di utili provenienti dalle seguenti Aziende e Società partecipate:
 - 1) COGEIDE euro 13.000,00
- che possano chiudere il bilancio 2022 in sostanziale pareggio le seguenti Aziende e Società partecipate:
 - 1) Nessuna
- che possano produrre perdite a chiusura dell'annualità 2022 le seguenti Aziende e Società partecipate:
 - 1) Nessuna

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE CORRENTI¹³

L'Organo di revisione per quanto riguarda le modalità di previsione delle principali poste relative alle spese correnti, ha tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei "Servizi Finanziari" dell'Ente, e ritiene opportuno evidenziare quanto segue.

Spesa per il personale

In quanto alle politiche di contenimento della spesa per il personale, l'Organo di revisione, considerato quanto previsto dal Principio contabile applicato della contabilità finanziaria ([Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/2011](#)), dà atto che la medesima è stata calcolata:

- tenendo conto delle previsioni incluse nel piano triennale dei fabbisogni di personale di cui all'art. [6](#) e [6-ter](#) del Dlgs. n. 165/2001 ora sostituito dal piano integrato di attività e organizzazione ("Piao" ai sensi dell'art. 6 del dl. n. 80/2021 convertito con modificazioni dalla Legge n. 113/2021 e dei decreti attuativi) e dei principi contenuti nelle linee di indirizzo approvate con Decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione dell'8 maggio 2018 e del 22 luglio 2022;
- tenendo conto che gli Enti Locali devono assicurare il contenimento delle spese di personale rispetto al valore medio del triennio 2011-2013, ai sensi dell'[art. 1, comma 557, 557-bis, 555-ter, 557-quater della Legge n. 296/2006](#);
- tenendo conto che l'[art. 1, comma 450, della Legge n. 190/2014](#), ha disposto agevolazioni per promuovere la razionalizzazione e il contenimento della spesa degli Enti Locali interessati da processi di aggregazione e di gestione associata nei seguenti termini:
 - i Comuni istituiti a seguito di fusione, fermi restando il divieto di superamento della somma delle spese di personale sostenute dai singoli Enti nell'anno precedente alla fusione e il rispetto del limite di spesa complessivo definito a legislazione vigente e comunque nella salvaguardia degli equilibri di bilancio, non sono interessati, nei primi 5 anni dalla fusione, dagli specifici vincoli e dalle limitazioni relativi alle facoltà assunzionali e ai rapporti di lavoro a tempo determinato;
 - i Comuni minori che devono esercitare obbligatoriamente in forma associata, mediante Unione di comuni o convenzione, le funzioni fondamentali, devono considerare in maniera cumulata le spese di personale e le facoltà assunzionali, garantendo forme di compensazione fra gli stessi, fermi restando i vincoli previsti dalle vigenti disposizioni e l'invarianza della spesa complessivamente considerata.

Verifica rispetto del limite di cui all'[art. 1, comma 557-quater \(o comma 562\), della Legge n. 296/2006](#):

<u>spesa impegnata o prevista¹⁴</u>	Rendiconto 2008¹⁵	Spesa media 2011/2012/2013	Previsione assestata 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
---	---	---------------------------------------	--------------------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------

¹³ Per maggiori approfondimenti riguardo alle verifiche sulla gestione della spesa, il Centro Studi Enti Locali Spa ha predisposto il manuale "Le schede di lavoro per i principali adempimenti del Revisore di un Ente Locale".

Spese personale (int. 01)	544.011,46	594.381,52	592.072,25	542.600	557.100	557.100
Altre spese personale (int. 03)	0,00	1.648,67	2.600,00	2.000	2.000	2.000
Irap (int. 07)	32.737,32	37.850,68	40.700,00	33.200	34.095	34.095
Altre spese (mensa ecc.)	31.639,08	7.340,19	7.000,00	15.000	15.000	15.000
Totale spese personale (A)	608.387,86	641.221,06	642.372,25	592.800	608.195	608.195
- componenti escluse (B)	105.264,91	89.513,82	163.372,25	163.836	163.836	163.836
Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)	503.122,95	551.707,24	479.000,00	428.964	444.359	444.359

L'Organo di revisione, riguardo alla spesa del personale, evidenzia che¹⁶: le componenti escluse di euro 163.372,25 riguardano le assunzioni nuove nei limiti consentiti e le differenze contrattuali compreso il personale non più in servizio

Per l'anno 2023 l'Ente, ai fini delle assunzioni a tempo indeterminato utilizza la disciplina prevista dall'[art. 33, comma 2 del Dl. n. 34/2019](#) convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 58/2019 secondo la disciplina attuativa prevista dal [Dm 17 marzo 2020](#) e dalla Circolare esplicativa interministeriale del 13 maggio 2020

L'Ente ai sensi della normativa sopra richiamata, e in particolare in applicazione degli [artt. 4, 5, 6 del Dm. 17 marzo 2020](#) presenta spazi finanziari per assunzioni a tempo indeterminato pari a Euro 145.024,04

Con riferimento alla copertura di posti a tempo indeterminato, l'Ente ha programmato, come risultante dal Dup

anno 2023

- assunzioni a tempo indeterminato pieno per n. 5 unità;
- assunzioni a tempo indeterminato parziale per n. 0 unità;

anno 2024

- assunzioni a tempo indeterminato pieno per n. 0 unità;
- assunzioni a tempo indeterminato parziale per n. 0 unità;

anno 2025

- assunzioni a tempo indeterminato pieno per n. 0 unità;
- assunzioni a tempo indeterminato parziale per n. 0 unità;

inoltre, l'Ente non ha programmato progressioni verticali negli anni 2023-2024-2025

L'Organo di revisione, riguardo alla spesa per assunzioni a tempo indeterminato, evidenzia che¹⁷: le assunzioni previste nell'anno 2023 hanno ad oggetto per n.4 unità alla sostituzione di personale che ha cessato il rapporto di lavoro con l'Ente nell'anno 2022

Le nuove assunzioni a tempo indeterminato programmate garantiscono il mantenimento degli equilibri pluriennali oggetto di asseverazione da parte degli organi di revisione.

In materia di lavoro flessibile:

l'Ente ha tenuto conto delle disposizioni dell'[art. 9, comma 28, del Dl. n. 78/2010](#), in base al quale gli Enti possono far ricorso:

¹⁴ Per individuare le componenti della spesa di personale da includere ai fini del calcolo del contenimento della stessa si ritiene ancora corretto utilizzare le indicazioni fornite dal Mef con [Circolare 17 febbraio 2006, n. 9](#), e quelle fornite dalla [Corte dei conti, Sezione Autonomie, con Deliberazione n. 16/2009](#).

¹⁵ *Compilare a cura degli Enti Locali non soggetti al Patto di stabilità.*

¹⁶ *Nel caso di aumento della spesa per gli anni 2023-2024-2025, inserire le motivazioni.*

¹⁷ *Nel caso di mancato rispetto dei limiti di spesa, sopra indicati, per la copertura dei posti a tempo indeterminato inserire le motivazioni.*

- a personale a tempo determinato o con convenzioni nel limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009;
- a contratti di formazione lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nel limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.

Sempre con riferimento alle assunzioni con forme di lavoro flessibile l'Ente;

➤ ha tenuto conto che il limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009 non si applica:

- a) con riferimento ai lavori socialmente utili, ai lavori di pubblica utilità e ai cantieri di lavoro, nel caso in cui il costo del personale sia coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi o da fondi dell'Ue. Nell'ipotesi di cofinanziamento, i limiti medesimi non si applicano con riferimento alla sola quota finanziata da altri soggetti;
- b) agli Enti Locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557-*quater* e 562, [dell'art. 1, della Legge n. 296/2006](#), nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente ([art. 11, comma 4-bis, del D.L. n. 90/2014](#) convertito con Legge n. 114/2014)¹⁸;
- c) agli Enti locali con riferimento agli incarichi a contratto *ex* [art. 110, comma 1 Tuel](#); non ha applicato la disposizione di favore dettata dall'[art. 11, comma 4-*quater*, del D.L. n. 90/2014](#) convertito con Legge n. 114/2014, per le assunzioni stagionali della Polizia locale nei piccoli Comuni turistici, con popolazione compresa tra 1.001 e 5.000 abitanti¹⁹;

Con riferimento alle assunzioni con forme di lavoro flessibile l'Ente ha programmato, come risultante dalla Deliberazione della Giunta comunale n. ____ del _____²⁰:

anno 2023

- assunzioni a tempo determinato pieno per n. 0 unità;
- assunzioni a tempo determinato parziale per n. 0 unità;
- proroghe di contratti a tempo determinato pieno per n. 0 unità;
- proroghe di contratti a tempo determinato parziale per n. 0 unità;
- attivazione di altre forme di lavoro flessibile: nessuna;

anno 2024

- assunzioni a tempo determinato pieno per n. 0 unità;
- assunzioni a tempo determinato parziale per n. 0 unità;
- proroghe di contratti a tempo determinato pieno per n. 0 unità;
- proroghe di contratti a tempo determinato parziale per n. 0 unità;
- attivazione di altre forme di lavoro flessibile: nessuna

anno 2025

- assunzioni a tempo determinato pieno per n. 0 unità;
- assunzioni a tempo determinato parziale per n. 0 unità;
- proroghe di contratti a tempo determinato pieno per n. 0 unità;
- proroghe di contratti a tempo determinato parziale per n. 0 unità;
- attivazione di altre forme di lavoro flessibile: nessuna .

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
Lavoro flessibile						

L'Organo di revisione, riguardo alla spesa per lavoro flessibile, evidenzia che²¹: non risulta necessario verificare il rispetto del limite di spese del rendiconto 2009 in quanto l'Ente non prevede di attivare o

¹⁸ Resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.

¹⁹ A tali Enti, infatti, le disposizioni dell'[art. 1, comma 557, della Legge n. 296/2006](#) non si applicano con riferimento alle spese di personale stagionale assunto con forme di contratto a tempo determinato strettamente necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di Polizia locale, in ragione di motivate caratteristiche socio-economiche e territoriali connesse a significative presenze di turisti.

²⁰ Vedi nota 25.

prorogare nel bilancio di previsione 2023-2025 alcun tipo di contratti di lavoro a tempo determinato sia pino che part time e neppure di utilizzare altre forme di lavoro flessibile

L'Ente, in qualità di soggetto attuatore di progetti previsti del "Pnrr", non ha previsto, ai sensi dell'art. 31-*bis* del Dl. n. 152/2021 convertito con modificazioni in Legge n. 233/2021²², assunzioni a tempo determinato di personale in possesso di specifiche professionalità, con risorse a carico del bilancio per un importo pari a Euro 0,00 e in deroga ai limiti finanziari per la spesa di personale sopra indicati.

Inoltre,

- L'Ente ha tenuto conto di quanto disposto dall'[art. 6-bis, del Dlgs. n. 165/2001](#), riguardo agli acquisti sul mercato di servizi originariamente autoprodotti dall'Ente Locale e al conseguente obbligo di ottenere correlate economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale e di dotazione organica. Le amministrazioni interessate dai processi di cui al presente articolo provvedono al congelamento dei posti e alla temporanea riduzione dei fondi della contrattazione in misura corrispondente, fermi restando i processi di riallocazione e di mobilità del personale²³.
- L'Ente non ha rilevato situazioni di soprannumero o eccedenza di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, ai sensi dell'[art. 33, del Dlgs. n. 165/2001](#).

Spesa per incarichi esterni

L'Organo di revisione, con riferimento alla spesa per incarichi inserita nel bilancio di previsione, dà atto che:

- L'Ente non ha tenuto conto del programma relativo agli incarichi di collaborazione autonoma ([art. 3, comma 55, della Legge n. 244/2007](#)) approvato dal Consiglio dell'Ente con Deliberazione n. _____ del _____ in quanto tale Regolamento è stato revocato
- L'Ente non ha tenuto conto dei criteri e delle modalità per l'attribuzione degli incarichi esterni previsti dal Regolamento degli Incarichi dell'Ente, adottato con Deliberazione di Giunta n. _____ del _____, ai sensi dell'[art. 3, comma 56, della Legge n. 244/2007](#);
- L'Ente ha tenuto conto di quanto disposto dall'[art. 7, comma 6, del Dlgs. n. 165/2001](#), in materia di presupposti per l'affidamento di incarichi esterni; al riguardo, infatti, il regolamento è stato revocato;
- L'Ente ha tenuto conto di quanto disposto dall'[art. 1, comma 146, della Legge n. 228/2012](#) ("Legge di stabilità 2013"), in merito all'obbligo di conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici;

Spese per acquisto di beni di consumo e per prestazioni di servizi

L'Organo di revisione, rammentata la disciplina in materia, riportata:

- dall'[art. 6-bis, del Dlgs. n. 165/2001](#), riguardo agli acquisti sul mercato di servizi originariamente autoprodotti dall'Ente Locale e al conseguente obbligo di ottenere correlate economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale;
- dall'[art. 1, commi 449 e 450, della Legge n. 296/2006 e s.m.i.](#);
- dall'[art. 1, commi 1, 7 e 8, del Dl. n. 95/2012](#), convertito con [Legge n. 135/2012](#);
- dall'[art. 1, comma 13, del Dl. n. 95/2012](#), convertito con [Legge n. 135/2012](#);

²¹ Nel caso di mancato rispetto dell'[art. 9, comma 28, del Dl. n. 78/2010](#), convertito con Legge n. 122/2010, inserire le motivazioni, anche con riferimento a quanto precisato nelle note precedenti.

²² Le assunzioni sono subordinate all'asserazione dell'organo di revisione sul rispetto pluriennale dell'equilibrio del bilancio.

²³ Gli Organi di revisione e gli Organi di controllo interno delle Amministrazioni che attivano tali processi sono tenuti a vigilare e a dare evidenza, nei propri verbali, dei risparmi derivanti dall'adozione dei provvedimenti in materia di organizzazione e di personale, dei quali l'Ente Locale deve tenere conto ai fini della valutazione del personale con incarico dirigenziale.

- dall'art. 37, del Dlgs. n. 50/2016²⁴;
- dall'art. 21 del Dlgs. n. 50/2016;
- dall'art. 23-ter, del DL n. 90/2014 convertito con Legge n. 114/2014;
- dall'art. 1, comma 510, della Legge n. 208/2015 ("Legge di stabilità 2016");
- dall'art. 1, commi da 512 a 520, della Legge n. 208/2015 ("Legge di stabilità 2016");
- dagli artt. 1 e 2 del DL n. 76/2020 convertito con Legge n. 120/2020 (fino al 30 giugno 2023).

dà atto:

che, per quanto riguarda l'acquisto di beni, nel Titolo I (spesa corrente), sono state inserite unicamente le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni di consumo e/o di materie prime, mentre le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni immobili, mobili, macchine, attrezzature tecnico-scientifiche e di beni specifici per realizzazioni in economia sono state inserite al Tit. II del bilancio (spese in conto capitale).

Spese legali

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto alla determinazione dell'accantonamento del "Fondo rischi spese legali" sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'Ente formatosi negli esercizi precedenti secondo quanto previsto alla lett. h), Punto 5.2, del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria²⁵.

Sulla base della suddetta ricognizione, l'accantonamento previsto risulta pari a Euro 4.350,00.

Interessi passivi

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente nella triennalità 2023/2025:

- non prevede di ricorrere ad anticipazioni di Tesoreria in quanto lo stanziamento è stato effettuato a soli fini prudenziali ;
- non prevede di ricorrere ad anticipazioni di Tesoreria nei limiti previsti dall'art. 222, del Dlgs. n. 267/2000 e, a tal fine, ha previsto in bilancio i seguenti stanziamenti:

Anno	stanziamento previsto	esposizione debitoria media stimata	periodo massimo di mesi	tasso di interesse lordo (%)
2023	1.450.000	0,00	0,00	
2024	1.450.000	0,00	0,00	
2025	1.450.000	0,00	0,00	

- ha correttamente previsto gli interessi passivi di competenza delle annualità di bilancio per tutti i mutui accesi negli esercizi pregressi quali risultano dai relativi piani di ammortamento opportunamente aggiornati.

Imposte e tasse

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente:

- non ha effettuato l'opzione di cui all'art. 10-bis, comma 2, del Dlgs. 446/1997, per la determinazione dell'Irap per le attività commerciali secondo il metodo del "valore della produzione";
- ha escluso dalla base imponibile Irap mensile, calcolata secondo il metodo retributivo, ai sensi dell'art. 11, del Dlgs. n. 446/1997, come modificato dall'art. 16 della Legge n. 388/2000 e indicato

²⁴ Previsione sospesa fino al 30 giugno 2023 dall'art. 1, comma 1, lett. a), del DL n. 32/2019 convertito con Legge n. 5/2019, come modificato dall'art. 8, comma 7, del DL n. 76/2020, convertito con Legge n. 120/2020 e, infine, dall'art. 52, comma 1, lettera a), sub. 1.2, del DL n. 77/2021 convertito con Legge n. 108/2021.

²⁵ In presenza di contenzioso di importo particolarmente rilevante, l'accantonamento annuale può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione.

nelle istruzioni ministeriali alla dichiarazione Irap, le spese erogate relative ai dipendenti disabili, così come definiti [dall'art. 1, della Legge n. 68/1999](#);

- svolge le attività di seguito elencate, da considerarsi oggettivamente commerciali ai sensi di quanto disposto dall'[art. 4, comma 5, del Dpr. n. 633/1972](#) e successive modificazioni e che per le stesse viene tenuta regolare contabilità ai fini Iva:
 - ☐ Impianti sportivi
 - ☐ Lampade votive
 - ☐ Locazioni commerciali
 - ☐ Servizio idrico
 - ☐ Concessione su distribuzione gas metano
 - ☐ Concessione su servizio idrico integrato
- in relazione alle predette attività commerciali, ha l'opzione di cui [all'art. 36, comma 3, del Dpr. n. 633/1972](#), per la tenuta della contabilità separata ai fini Iva, ovvero [dell'art. 36-bis, del Dpr. n. 633/1972](#), per i servizi svolti in regime di esenzione;
- ha proceduto all'applicazione, ai servizi rilevanti Iva, delle norme in vigore dal 1° gennaio 2015 su “split payment” e “reverse charge”, ai sensi:
 - dell'art. 1, comma 629, della Legge n. 190/2014;
 - del [Dm. 23 gennaio 2015](#) e s.m.i., attuativo delle norme sullo “split payment”;
 - delle Circolari Agenzia Entrate n. [14/E](#) del 2015, n. [15/E](#) del 2015 e n. [27/E](#) del 2017, di chiarimento delle norme su “reverse charge” e su “split payment”.

Fondo di riserva

L'Organo di revisione dà atto che nella Missione 20 “*Fondi e Accantonamenti*”, Programma 1, è stato previsto l'importo di Euro 41.512.30 a titolo di “*Fondo di riserva*” pari al 1,28 %²⁶ del totale delle spese correnti e quindi rientra nei limiti di cui [all'art. 166, comma 1, del Dlgs. n. 267/2000](#). Inoltre, nella stessa Missione e Programma è previsto “*Fondo di riserva*” di cassa non inferiore allo 0,2% delle spese finali.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente, dà atto che:

- i beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali sono stati individuati nel D.U.P.
- si è dato corso alla disposizione relativa alla predisposizione del “*Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari*” contenuto nel Dup ([art. 58, del Dl. n. 112/2008](#)) e lo stesso è stato deliberato dal Consiglio con Provvedimento n. 10 del 26 aprile 2022, e sono state previste entrate come specificato nella seguente Tabella:

	Previsione iniziale 2022	Preconsuntivo Stimato 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Alienazioni	508.100,00	524.000,00	530.000,00	30.000,00	30.000,00

²⁶ Ai sensi dell'[art. 166, del Dlgs. n. 267/2000](#), il Fondo di riserva deve essere ricompreso fra lo 0,3% e il 2% del totale delle spese correnti previste nel bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che nel bilancio di previsione 2023/2025 le entrate derivanti da alienazioni di beni patrimoniali saranno utilizzate esclusivamente per finanziare le spese di investimento o per finanziare la quota capitale dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento²⁷.

Le risorse provenienti o previste da tali disinvestimenti sono state destinate nel modo seguente:

	Previsione iniziale 2022	Preconsuntivo Stimato 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Investimenti	508.100,00	524.000,00	530.000,00	30.000,00	30.000,00
Riduzione indebitamento					
Finanziamento disavanzo					
Copertura debiti fuori bilancio					
Altro (specificare)					
Altro (specificare)					

Contributo per “*permesso di costruire*”

L'Organo di revisione dà atto che il Comune ha recepito la regolamentazione disposta dall'[art. 1, commi 460-461, della Legge n. 232/2016](#), secondo cui i proventi da permessi di costruire (e relative sanzioni per mancato pagamento) vanno *destinati esclusivamente e senza limiti temporali*:

- ✓ alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria,
- ✓ al risanamento di complessi edilizi dei centri storici e delle periferie degradate,
- ✓ a interventi di riuso e di rigenerazione,
- ✓ a interventi di demolizione di costruzioni abusive,
- ✓ all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi ad uso pubblico,
- ✓ a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico e, infine,
- ✓ a interventi volti a favorire attività di agricoltura nell'ambito urbano;

oltre alla possibilità di utilizzarli per il finanziamento delle spese correnti connesse all'emergenza “Covid-19” ([art. 1, comma 786, Legge n. 178/2020](#)).

Gli oneri, quindi, sono un'entrata vincolata per legge e ciò comporta l'impossibilità di impiegare tali risorse per qualsiasi spesa dei Tit. II o III, ma è d'obbligo la dimostrazione dell'utilizzo specifico per le fattispecie di fruizione previste dal Legislatore.

Le previsioni per gli esercizi 2023/2025 presentano le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti degli esercizi pregressi:

²⁷ In tal caso gli Enti devono dimostrare:

- di avere, con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, un rapporto tra totale delle immobilizzazioni e totale dei debiti da finanziamento superiore a 2;
- di non aver incrementato, in sede di bilancio di previsione, la spesa corrente ricorrente, come definita dall'Allegato 7 al [Dlgs. n. 118/2011](#) (spesa prevista a regime e non limitata a uno o più esercizi, tenuto conto che sono in ogni caso da considerarsi non ricorrenti le spese riguardanti: le consultazioni elettorali o referendarie locali, i ripiani disavanzi pregressi di Aziende e Società e gli altri trasferimenti in conto capitale, gli eventi calamitosi, le Sentenze esecutive ed atti equiparati, gli investimenti diretti, i contributi agli investimenti);
- di essere in regola con la determinazione degli accantonamenti al “F.cde”.

	Esercizio 2021 Rendiconto	Esercizio 2022 (o preconsuntivo)	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025
Previsione	-----	-----	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Accertamento	76.000,79	75.091,33	-----	-----	-----
Riscossione (competenza)	36.753,24	75.091,33	-----	-----	-----

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa corrente negli anni passati è avvenuta e per il triennio 2023/2025 è prevista nel modo seguente:

- anno 2021 - 0% (in costanza del vincolo di destinazione suddetto);
- anno 2022 - 0% (in costanza del vincolo di destinazione suddetto);
- anno 2023 - 0% (in costanza del vincolo di destinazione suddetto);
- anno 2024 - 0% (in costanza del vincolo di destinazione suddetto).
- anno 2025 - 0% (in costanza del vincolo di destinazione suddetto);

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente, dà atto:

- che tutti gli interventi inclusi nell'Elenco annuale e nel Programma triennale dei lavori pubblici di cui all'[art. 21, del Dlgs. n. 50/2016](#), sono stati puntualmente riportati nella parte in conto capitale del bilancio di previsione;
- che l'Elenco annuale ed il Programma triennale dei lavori pubblici (allegati al Dup 2023/2025):
 - sono stati redatti in conformità alle regole e ai metodi previsti dal [Dm. Infrastrutture e Trasporti 24 ottobre 2014](#), nonché in concordanza ai precetti degli [art. 21, commi 8, 9](#) e art. [216](#), comma 3, del Dlgs. n. 50/2016;
- che le spese per manutenzioni indicate nei predetti programmi e previste nella parte in conto capitale del bilancio di previsione si riferiscono unicamente ad interventi di manutenzione straordinaria, mentre le spese per la manutenzione ordinaria di beni mobili ed immobili sono state previste nella parte corrente del bilancio;
- che per la progettazione delle opere e degli interventi previsti nell'Elenco annuale delle opere pubbliche è stato previsto:
 - di non utilizzare le professionalità esistenti all'interno dell'Ente per progettare interventi che prevedono, pertanto, una spesa complessivamente di Euro 0,00, e che, a tal fine, nel quadro economico dei progetti, non è stato previsto l'apposito Fondo di cui all'[art. 202, del Dlgs. n. 50/2016](#)
 - di ricorrere a professionisti esterni, le cui relative spese:
 - ☐ sono state incluse nella previsione di spesa di ogni singolo intervento;
 - di non ricorrere, per il finanziamento di quest'ultime spese, al “Fondo rotativo per la progettualità” presso la Cassa DD.PP. di cui [all'art. 1, comma 54, della Legge n. 549/1995](#), e successive modificazioni;
- che per le nuove opere la cui realizzazione non comporta una spesa superiore a Euro 500.000, è pertanto non è stata prevista la predisposizione di un apposito Piano economico-finanziario ai sensi di quanto previsto [dall'art. 201, comma 2, del Dlgs. n. 267/2000](#).

Relativamente all'elenco delle opere pubbliche, finanziate negli anni precedenti, non ancora realizzate in tutto o in parte, l'Organo di revisione, preso atto che non vi sono riportate opere il cui finanziamento risale agli anni pregressi.

Riconosciuto che, oltre alle modalità di copertura finanziaria delle spese di investimento imputate agli esercizi successivi previste dall'[art. 200 del Tuel](#), di seguito enucleate:

- a) risorse accertate esigibili nell'esercizio in corso di gestione, confluite nel “Fondo pluriennale vincolato” accantonato per gli esercizi successivi;
 - b) risorse accertate esigibili negli esercizi successivi, la cui esigibilità è nella piena discrezionalità dell'Ente o di altra Pubblica Amministrazione;
 - c) utilizzo del risultato di amministrazione nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, nel rispetto di quanto previsto [dall'art. 187](#). Il risultato di amministrazione può confluire nel “Fondo pluriennale vincolato” accantonato per gli esercizi successivi;
- c-bis) altre fonti di finanziamento individuate nei principi contabili allegati al [Dlgs. n. 118/2011](#)
e non vi sono ulteriori oneri prevedibili che comportino modalità di copertura differenti da quelle elencate ai punti a) , b) , c) e c bis) :

INVESTIMENTI “*PNRR*”

L'Organo di revisione:

- ha riscontrato che l'Ente ha in corso di attuazione e/o ha già attivato interventi correlati al “*Pnrr*”;
- ha accertato che i progetti sono monitorati e che è assicurato il rispetto delle scadenze di rendicontazione;
- ha verificato, ai fini della corretta programmazione finanziaria delle risorse e dell'erogazione dei contributi concessi per la progettazione e la realizzazione di investimenti relativi a interventi di spesa in conto capitale, l'avvenuta esecuzione dei relativi adempimenti amministrativi, tramite il sistema di Monitoraggio delle opere pubbliche/Investimenti disponibile nella piattaforma Bdap e/o REGIS ;
- ha verificato l'avvenuta predisposizione da parte dell'Ente di appositi capitoli di Peg (ai sensi dell'art. 3, comma 3, [Dm. 11 ottobre 2021](#)) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico e, quindi, il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa;
- ha effettuato verifiche specifiche sulle modalità di accertamento, gestione e rendicontazione dei Fondi del “*Pnrr*”, anche tenuto conto delle indicazioni sulle modalità di contabilizzazione indicate nella Faq Arconet 15 dicembre 2021, n. 48;
- ha verificato in relazione ai progetti previsti che la struttura organizzativa sia adeguata.

ORGANISMI PARTECIPATI

L'Organo di revisione prende atto che:

- l'Organo consiliare dell'Ente ha approvato, con Deliberazione n. 42 19 dicembre 2022, il provvedimento di razionalizzazione periodica di tutte le partecipazioni con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2021 (*ex* [art. 20, del Dlgs. n. 175/2016](#))
- l'Ente non ha ancora provveduto alla trasmissione del suddetto provvedimento alla competente Sezione di controllo della Corte dei conti (*ex* [art. 20, comma 3, del Dlgs. n. 175/2016](#));
- l'Ente ha attivato un monitoraggio costante sulle Società partecipate non quotate e sugli altri Organismi gestionali esterni, sia in funzione di quanto previsto [nell'art. 147, comma 2, lett. a\) e b\), del Tuel](#), sia per dar corso al controllo sugli equilibri finanziari imposto [dall'art. 147-quinquies, del Tuel](#);
- l'Ente ha condotto il monitoraggio e controllo sui citati soggetti nel rispetto del principio di sana gestione, per valutare la permanenza dei presupposti valutativi che hanno determinato la scelta partecipativa iniziale, nonché tempestivi interventi correttivi in relazione ad eventuali mutamenti che intercorrano, nel corso della loro vita, negli elementi originariamente valutati (come delineato dalla [Corte dei conti Veneto con Deliberazione n. 903/2012](#));
- L'Organo di revisione riscontra che l'Ente ha posto le indicazioni rinvenienti dagli strumenti di programmazione e monitoraggio degli Organismi partecipati, nonché dagli esiti della revisione periodica di cui all'[art. 20, del Dlgs. n. 175/2016](#), a base delle proprie previsioni di bilancio

L'Organo di revisione rileva, inoltre, che le previsioni di bilancio riferibili alle dinamiche degli Organismi partecipati:

- sono in linea con quanto previsto dal combinato disposto dell'[art. 6, comma 2](#), e dell'[art. 14, comma 2 e ss., del Dlgs. n. 175/2016](#), in materia di programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale;
- sono compatibili con il disposto normativo contenuto nell'[art. 14, comma 5, del Dlgs. n. 175/2016](#), che prevede per le Amministrazioni pubbliche inserite nell'Elenco Istat il “divieto di soccorso finanziario” nei confronti di Società partecipate non quotate che, per 3 esercizi consecutivi, abbiano registrato perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili a copertura di perdite anche infrannuali;
- tengono del precetto normativo contenuto [nell'art. 1, comma 555, della Legge n. 147/2013](#), il quale si rivolge alle Aziende speciali e alle Istituzioni a partecipazione di maggioranza, diretta e indiretta, delle Pubbliche amministrazioni locali titolari di affidamento diretto da parte di soggetti pubblici per una quota superiore all'80 per cento del valore della produzione. Tale precetto prescrive che, a decorrere dall'esercizio 2017, l'aver conseguito risultati di esercizio negativi per 4 dei 5 esercizi precedenti comporta la messa in liquidazione dei prefati soggetti. Laddove se ne ravvisano i presupposti, il Legislatore concede un termine di 6 mesi, decorrente dalla data di approvazione del Bilancio o Rendiconto dell'ultimo esercizio, per avviare la procedura di scioglimento. L'eventuale inerzia delle Amministrazioni controllanti comporta responsabilità erariale e la nullità dei successivi atti di gestione.

L'Organo di revisione attesta che il Comune, sulla base delle informazioni economico-patrimoniali e finanziarie acquisite con l'attività di monitoraggio degli andamenti degli Organismi partecipati:

- ha provveduto ad accantonare in apposito fondo vincolato di bilancio per copertura perdite o saldi finanziari negativi (Missione 20 - “*Fondi e accantonamenti*”, Programma 3 - “*Altri Fondi*”, Titolo I) ([art. 1, commi 551 e 552, della Legge n. 147/2013](#)) le seguenti somme [

Istituzioni e Aziende speciali:

Accantonamento 2023	3.000,00
Accantonamento 2024	3.000,00

Accantonamento 2025	3.000,00
---------------------	----------

- ha provveduto ad accantonare in apposito fondo vincolato di bilancio per copertura perdite (Missione 20 - “*Fondi e accantonamenti*”, Programma 3 - “*Altri Fondi*”, Titolo I) ([art. 21, commi 1 e 2, del Dlgs. n. 175/2016](#) e tenuto conto di quanto disposto dall’[art. 10, comma 6-bis, del Dl. n. 77/2021](#)) le seguenti somme²⁸ [oppure alcuna somma]:

Organismo partecipato	Accantonamento 2023	Accantonamento 2024	Accantonamento 2025
Società che redigono il bilancio consolidato ²⁹			
Società che svolgono “ <i>servizi pubblici a rete di rilevanza economica</i> ” ³⁰			
Società partecipate	3.000,00	3.000,00	3.000,00

- L’Ente, in ipotesi di affidamento di “*servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica*” a Società “*in house*”, giusta applicazione [dell’art. 3-bis, comma 1-bis, del Dl. n. 138/2011](#), ha provveduto ad accantonare in apposito fondo di bilancio (Missione 20 - “*Fondi e accantonamenti*”, Programma 3 - “*Altri Fondi*”, Titolo II) l’ammontare delle risorse finanziarie che confluiranno nel citato Organismo esterno a titolo di capitale proprio (si ricorda che l’accantonamento è da effettuarsi contestualmente all’affidamento del servizio e successivamente ogni triennio):

Accantonamento 2023	0,00
Accantonamento 2024	0,00
Accantonamento 2025	0,00

L’Organo di revisione rileva che le previsioni, espresse in termini di risorse da impegnare, riferite agli Organismi partecipati per “*oneri derivanti da coperture di disavanzi o perdite*”, nonché per “*oneri per trasformazione, cessazione, liquidazione*” [Macroaggregato “*Altri trasferimenti in conto capitale*” (U 02.04.00.00.000)] non sono state sommate, in quanto non sono previste né prevedibili perdite delle società partecipate, alle previsioni di competenza relative alle spese correnti ai fini del rispetto degli equilibri di bilancio (parte corrente) ex [art. 162, comma 6, del Tuel](#).

L’Organo di revisione attesta, altresì:

- che l’Ente controllante, nella fattispecie è inesistente il controllo, giusta applicazione [dell’art. 18, comma 2-bis, del Dl. n. 112/2008](#), convertito con modificazioni dalla Legge n. 133/2008, non ha emanato l’atto di indirizzo che definisce per ciascuna Azienda speciale o Istituzione specifici criteri e modalità di attuazione del principio di contenimento dei costi del personale, tenendo presente del settore in cui ciascuno dei citati soggetti opera.³¹
- che l’Ente, visto [l’art. 19, commi 5, 6 e 7, del Dlgs. n. 175/2016](#), non ha fissato, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle Società controllate (non detiene partecipazioni di controllo) anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a suo carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, nonché del settore in cui ciascun soggetto opera;

²⁸ Occorre considerare per perdita esercizio:

- il risultato netto di esercizio per la generalità degli organismi;
- il Mol per le società che svolgono servizi pubblici a rete di rilevanza economica (gestione rifiuti compresa);
- il risultato netto del bilancio consolidato per le holding.

²⁹ Ai sensi del [comma 1, dell’art. 21, del Dlgs. n. 175/2016](#) il risultato di esercizio è quello relativo a tale bilancio consolidato.

³⁰ Il risultato di esercizio si intende come differenza tra valore e costi della produzione ai sensi dell’[art. 2425, del C.c.](#)

³¹ L’esonero non è previsto per le Aziende speciali multiservizi qualora l’incidenza del fatturato dei servizi esclusi sia pari o inferiore al 50% del totale valore della produzione.

- che l'Ente non ha tenuto conto, nell'ambito dei limiti all'utilizzo di Organismi diversi da quelli societari (Fondazioni, Associazioni, ecc.), di quanto disposto [dall'art. 4, comma 6, del Dl. n. 95/2012](#) in quanto non detiene partecipazioni né in associazione e né in Fondazioni ;
- che al bilancio di previsione finanziario, giusta applicazione dell'[art. 172, comma 1, lettera a\), del Dlgs. n. 267/2000](#), non è allegato l'elenco degli indirizzi *internet* di pubblicazione (anche) dei rendiconti e dei bilanci consolidati dei soggetti considerati nel "*Gruppo amministrazione pubblica*" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al [Dlgs. n. 118/2011](#), relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio di previsione si riferisce . Gli indirizzi interne degli organismi partecipati al fine di consentire la verifica dei relativi bilanci viene inserita all'interno del D.U.P.
- che, in virtù dell'[art. 11, comma 5, lett. f\), h\) e i\), del Dlgs. n. 118/2011](#), la Nota integrativa allegata al bilancio di previsione finanziario indica:
 - l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di Enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
 - l'elenco dei propri Enti ed Organismi strumentali con la precisazione che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet (fermo restando quanto previsto nel punto precedente); l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.
- che l'ammontare complessivo delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di Organismi partecipati ammonta ad Euro 0,00 ; che nella composizione del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2022 risulta accantonata una quota pari ad Euro 0,00 a copertura dell'eventuale esborso nell'ipotesi di escussione del debito garantito.

L'Organo di revisione, con riferimento agli obblighi dell'Ente in materia di redazione del bilancio consolidato riferito all'anno 2021, approvato entro il 30 novembre 2022, dichiara:

- che l'Ente, in applicazione del Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato di cui all'[Allegato n. 4/4, Dlgs. n. 118/2011](#), ha predisposto ed approvato in Giunta un apposito elenco che acclude tutti gli Enti, le Aziende e le Società facenti parte del "*Gruppo amministrazione pubblica*" ("*Gap*").

ULTERIORI ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL BILANCIO

VERIFICA DEI PARAMETRI DI DEFICITARIETA'

Preso atto che,

- ai sensi dell'[art. 242, comma 1, del Dlgs. n. 267/2000](#), sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da una apposita Tabella allegata al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali - almeno la metà - presentano valori deficitari;
- gli Enti Locali strutturalmente deficitari sono soggetti al controllo centrale sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della Commissione per la finanza e per gli organici degli enti locali, nonché in materia di copertura (con proventi tariffari e contributi finalizzati) del costo di alcuni servizi di cui all'[art. 243, commi 1 e 2, del Dlgs. n. 267/2000](#);
- nell'ambito dei riscontri posti in essere sull'esattività e la corrispondenza ai precetti di legge degli allegati al bilancio di previsione 2023/2025, la verifica della Tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dall'[art. 172, comma 1, lett. d\), del Dlgs. n. 267/2000](#), ha *consentito/non ha consentito* di esprimere un giudizio positivo sulla coerenza e sull'attendibilità contabile dei valori stimati inseriti dall'Ente per la triennalità 2023/2025, dei quali, in ottemperanza all'obbligo di legge, più della metà presentano valori "non deficitari".

TEMPESTIVITÀ E TRACCIABILITÀ DEI PAGAMENTI

L'[art. 9, comma 1, lett. a\), del D.L. n. 78/2009](#), convertito con modificazioni nella Legge n. 102/2009, al fine di garantire la tempestività dei pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni, e prevenire la formazione di nuove situazioni debitorie, ha previsto che gli enti locali adottino opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti. Le misure adottate sono pubblicate sul sito *internet* dell'Amministrazione. Nel rispetto delle suddette misure il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica.

In merito a tali adempimenti, l'Organo di revisione dà atto che l'Ente ha provveduto a adottare provvedimenti atti a garantire quanto previsto dall'[art. 9, comma 1, lett. a\), del D.L. n. 78/2009](#).

Con l'intento di favorire la tracciabilità dei pagamenti per la lotta all'evasione, è previsto che gli stipendi, le pensioni e i compensi comunque corrisposti dagli Enti Locali in via continuativa a prestatori d'opera ed ogni altro tipo di emolumento a chiunque destinato, di importo superiore a 1.000 Euro, debbono essere erogati con strumenti diversi dal denaro contante ([art. 2, comma 4-ter, del D.L. n. 138/2011](#)).

L'Organo di revisione ha verificato che, in applicazione di quanto previsto dall'art. 1, comma 862, della Legge n. 145/2018, come prorogato [dall'art. 1, comma 854, della Legge n. 160/2019](#), l'Ente Locale non ha stanziato nel bilancio di previsione 2023 il Fondo di garanzia per i debiti commerciali in quanto nell'anno 2022 ha ridotto lo *stock* di debiti rispetto all'annualità 2021

CASSA VINCOLATA

La cassa vincolata al 30 settembre 2022 ammonta ad Euro 146.146,92.

Si evidenzia che non è stato possibile effettuare nel 2022 le verifiche trimestrali fino alla data di stesura del presente Parere nonostante i numerosi solleciti per avere la documentazione necessaria (rendiconto tesoriere, saldo Banca Italia, saldo contabilità ENTE).

CONTROLLI INTERNI E DI REGOLARITÀ

L'Organo di revisione dà atto:

➤ che l'Ente si è dotato di appositi strumenti adeguati a garantire la corretta effettuazione, ai sensi di quanto disposto [dal D.Lgs. n. 286/1999](#) e [del D.L. n. 174/2012](#):

- ☐ del controllo di regolarità amministrativa e contabile
- ☐ della valutazione e del controllo strategico
- ☐ del controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa,

CONSIDERAZIONI FINALI³²

L'Organo di revisione fa presente che nonostante i numerosi solleciti l'Ente non ha predisposto la documentazione necessaria per le verifiche di cassa trimestrali per cui riporta i dati forniti ma non è in condizione di certificare l'attendibilità delle previsioni di cassa del Bilancio 2023

³² Riepilogare con sistematicità quanto rilevato nelle parti precedenti dello Schema di parere e riportare ogni altra considerazione ritenuta utile a motivare il parere conclusivo complessivo; indicare poi i suggerimenti ritenuti necessari/opportuni ai fini di una corretta gestione del bilancio di previsione 2023/2025.

CONCLUSIONI

Sulla base di quanto in precedenza evidenziato,

l'Organo di revisione

nell'invitare il Consiglio comunale e la Giunta a tener presenti le osservazioni formulate nell'ambito della presente relazione, al fine di assicurare l'attendibilità delle impostazioni adottate e migliorare l'efficienza, la produttività e l'economicità della gestione dell'Ente,

- visto [l'art. 239, del Dlgs. n. 267/2000](#);
- tenuto conto del parere espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario dell'Ente, delle variazioni rispetto all'anno precedente, dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale;

esprime parere favorevole

alla proposta di bilancio di previsione 2023/2025 e dei documenti ad esso allegati , che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente parere , come elencati nelle “Verifiche Preliminari”, avendo rilevato la congruità, la coerenza e l'attendibilità contabili delle previsioni in esso contenute.

Lecco li, 5 aprile 2023

Il revisore unico

avv. Maurizio Secchi (firmato digitalmente)